

Testo n. 3 **TESTO ESTRATTO**

- 1) Il candidato illustri la l'imputazione dei costi indiretti nella valutazione delle rimanenze finali.
- 2) Il candidato illustri sinteticamente la problematica dell'ammortamento di fabbricati e dei terreni.

TUTTE LE DOMANDE SI RIFERISCONO ALLA LEGGE ATTUALMENTE VIGENTE

DOMANDA 1

Sulla base dei sotto indicati valori si determini il flusso della gestione operativa così come esplicitato dal principio contabile OIC 10 rendiconto finanziario

stato patrimoniale al 31/12/n e 31/12/n+1

	31/12/n	31/21/n+1		31/12/n	31/21/n+1
clienti	10	15	f.do amm.to	20	25
rim. Finali	3	4	f.do tfr	14	16
impianti	384	531	fornitori mat prime	40	45
titoli	87		anticipi da clienti		50
			cap sociale	300	300
			riserve utili	100	101
			utile esercizio	10	13
tot attivo	484	550	tot. Pat netto e passivo	484	550
conto economico esercizio n +1					
amm.to impianti	30		vendite	344	
tfr	2		rim. Finali	4	
acquisti mat prime	300				
rim. Iniziali	3				
totale costi	335				
utile	13				
			totale ricavi	348	
totale pareggio	348				

A	99
B	94
C	144
D	6
E	44

DOMANDA 2

Se il rendiconto finanziario non è veritiero, il bilancio :

A	È totalmente nullo
B	E' annullabile
C	E' nullo solo il rendiconto
D	E' annullabile solo il rendiconto
E	Dopo l'approvazione del bilancio, il rendiconto può essere risanato e rifatto in modo corretto

DOMANDA 3

L'ammortamento dei beni materiali civilistico può essere calcolato, in modo corretto:

A	Secondo il criterio a quote costanti o decrescenti o secondo qualsiasi altro criterio che individui l'effettivo utilizzo del bene (escluso quote crescenti)
B	Secondo il criterio a quote crescenti
C	Deve obbligatoriamente essere definito a quote costanti
D	Deve obbligatoriamente essere determinato a quote decrescenti
E	Deve obbligatoriamente riflettere le percentuali fiscali di ammortamento

DOMANDA 4

I Risconti attivi:

A	Riguardano sempre e solo costi anticipati
B	Riguardano sempre e solo ricavi anticipati
C	Riguardano costi o ricavi anticipati a seconda delle situazioni contabili
D	Possono riguardare anche crediti e debiti
E	Riguardano crediti e debiti solo se di natura tributaria

DOMANDA 5

Se i conti vengono chiusi al 31/12/2015 e in gennaio 2016 vengo a conoscenza di un credito del 2015 che, probabilmente, non sarà saldato dal debitore, il valore va iscritto:

A	Nella nota integrativa
B	Nella relazione della gestione
C	Nel conto economico come accantonamento a fondo svalutazione crediti (o perdite presunte su crediti)
D	Nel conto economico come perdite effettive su crediti (nel senso di già realizzate)
E	Non vanno iscritte in quanto riguardano l'esercizio 2016

DOMANDA 6

I semilavorati, nel conto economico civilistico, vanno rilevati in:

A	A 2 se di produzione interna o in B 11 se acquistati da terzi
B	Sempre in A2
C	Sempre in B 11
D	In A2 o B 11 a libera scelta del redattore del bilancio (con spiegazione in nota integrativa)
E	In A2 o B 11 a libera scelta del redattore del bilancio (con spiegazione in relazione sulla gestione)

DOMANDA 7

Le azioni proprie, nel bilancio civilistico, vanno rilevate:

A	Sempre in attivo immobilizzato
B	Sempre in attivo circolante
C	Nel patrimonio netto
D	Nel passivo
E	Fra i fondi oneri e rischi

DOMANDA 8

SULLA BASE DEI SEGUENTI DATI, SI DETERMINI LA FONTE DI LIQUIDITA' DERIVANTE DALLA VENDITA IMPIANTI (FLUSSI FINANZIARI DI LIQUIDITA') SAPENDO CHE IL VALORE STORICO DELLA VENDITA IMPIANTI ERA PARI A 50, IL FONDO AMMORTAMENTO CONNESSO ALLA VENDITA AMMONTAVA A 4.

Stato patrimoniale

	31/12/n	31/12/n+1		31/12/n	31/12/n+1
impianti	200	220	f.do amm.to impianti	80	85
clienti	5	6	TFR	50	54
rim. Fin.	10	12	fornitori	3	5
titoli		19	totale passivo	133	144
			cap. sociale	50	50
			riserve utili	12	13
			reddito d'es.	20	50
			pat. Netto	82	113
totale attivo	215	257	totale a pareggio	215	257

Conto economico es. n+1

rim. In		10	rim. F	12
acquisti m. prime		300	ricavi vendita	351
acquisti servizi		100	plusvalenza vendita impianti	120
oneri finanziari		6		
tfr		8		
ammortamenti		9		
totale costi		433		
utile		50		
totale pareggio		483	totale ricavi	483

A	46
B	166
C	120
D	124
E	50

DOMANDA 9

SULLA BASE DEI SEGUENTI DATI, SI DETERMINI IL FABBISOGNO DI LIQUIDITA' DERIVANTE DALL'ACQUISTO DI IMPIANTI (FLUSSI FINANZIARI DI LIQUIDITA'). NEL PERIODO SONO STATI VENDUTI ANCHE IMPIANTI: VALORE STORICO DEL BENE VENDUTO 50.

Stato patrimoniale

	31/12/n	31/12/n+1		31/12/n	31/12/n+1
impianti	200	220	f.do amm.to impianti	80	85
clienti	5	6	TFR	50	54
rim. Fin.	10	12	fornitori	3	5
titoli		19	totale passivo	133	144
			cap. sociale	48	48
			Riserva rivalutazione impianti		13
			reddito d'es.	32	50
			Riserve utili	2	2
			pat. Netto	82	113
totale attivo	215	257	totale a pareggio	215	257

Conto economico es. n+1

rim. In		10	rim. F	12
acquisti m. prime		300	ricavi vendita	351
acquisti servizi		100	plusvalenza vendita impianti	120
oneri finanziari		6		
tfr		8		
ammortamenti		9		
totale costi		433		
utile		50		
totale pareggio		483	totale ricavi	483

A	57
B	70
C	83
D	50
E	150

DOMANDA N. 10

Se le obbligazioni emesse vengono valutate a costo ammortizzato, l'eventuale disaggio di emissione viene rilevato:

A	In stato patrimoniale attivo, in unica posta contabile
B	In stato patrimoniale passivo, in unica posta contabile
C	In conto economico nella voce A 5
D	Viene rilevato, implicitamente, fra i costi finanziari del conto economico
E	in conto economico nella voce B 14

DOMANDA N. 11

Le poste che, precedentemente all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/15, venivano definite "oneri e proventi straordinari", dopo la riforma devono essere rilevate:

A	In conto economico nelle voci A5, se ricavi, o B 14 se costi
B	In conto economico nelle voci A5 se ricavi, nell'aggregato C se di natura finanziaria, in B 14 se di altra natura
C	Sempre e solo nell'aggregato C del conto economico
D	In una apposita posta dello stato patrimoniale attivo
E	In una apposita posta dello stato patrimoniale passivo

DOMANDA N. 12

I costi sostenuti per la "ricerca applicata" possono essere capitalizzati

A	SI sempre
B	No mai
C	Si, ma solo se relativi ad un prodotto definito, e se sono identificabili e misurabili
D	Si ma solo se riferiti ad un progetto realizzabile e sono recuperabili attraverso ricavi futuri
E	Si ma solo nel campo della tecnologia avanzata

DOMANDA N. 13

I Costi di pubblicità sono capitalizzabili

A	Si se sono recuperabili attraverso i ricavi della vendita del prodotto
B	Si sempre, a discrezione del consiglio di amministrazione
C	No mai
D	Si se la pubblicità è istituzionale e non riguarda un determinato prodotto
E	No a meno sia dimostrabile che la pubblicità fornisce utilità in un periodo di tempo pluriennale

DOMANDA N. 14

Nella revisione legale, la “significatività” come indicata nell’ISA Italia 320, rappresenta:

A	La possibilità rilevante che compaia un determinato valore
B	Una procedura di revisione
C	Un livello tale di errori che sia in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio
D	Un’informazione che deve essere inserita nella Relazione del Revisore al bilancio
E	Una stima preventiva delle ore di lavoro richiesto per l’attività di revisione

DOMANDA N. 15

Nella valutazione del capitale economico di un’azienda con utilizzo del metodo misto patrimoniale- reddituale, è possibile l’emersione di avviamento negativo (*badwill*) pur in presenza di un reddito medio normalizzato atteso positivo per l’azienda considerata?

A	Si, perché la differenza tra il reddito medio normalizzato atteso dell’azienda e il reddito “normale” del settore può assumere segno negativo.
B	No, perché un reddito medio normalizzato atteso positivo genera sempre un avviamento positivo
C	Si, perché un reddito medio normalizzato atteso positivo genera sempre un avviamento negativo
D	No, perché la stima dell’avviamento negativo nel metodo misto patrimoniale- reddituale si ha solo con reddito medio normalizzato atteso negativo
E	No, perché tale metodo non prevede una stima autonoma dell’avviamento

DOMANDA 16

Cosa può accadere nel caso di mancata approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea ripetutamente convocata

A	Può essere chiesto lo scioglimento della società
B	Il bilancio viene approvato dal collegio sindacale
C	Il bilancio viene approvato dal consiglio di amministrazione
D	L'organo amministrativo fa approvare il bilancio ai soci presenti, se rispettate né il quorum costitutivo né dello deliberativo
E	Il bilancio viene depositato al registro delle imprese senza l'approvazione dei soci

DOMANDA 17

Devono risultare dal bilancio le fidejussioni prestate dalla società a favore dei terzi?

A	Si nel rendiconto finanziario
B	Si nei conti d'ordine
C	Si, se ne deve dare conto in nota integrativa
D	No, basta indicarle nel modello Unico
E	Solo se vengono escusse

DOMANDA N. 18

Nelle S.p.A. le azioni emesse a seguito di conferimento di beni sono:

A.	Liberamente trasferibili
B.	Sono trasferibili solo se è stata predisposta apposita perizia di valutazione dei beni
C.	Non sono trasferibili
D.	Sono trasferibili ma il cedente risponde per l'eventuale minor valore dei beni conferiti rispetto al valore delle azioni
E.	Sono trasferibili unicamente dopo che gli amministratori hanno controllato il valore della perizia

DOMANDA N. 19

In caso di fusione di società quando gli organi amministrativi delle singole società non sono tenuti alla redazione di una situazione patrimoniale?

A.	Quando il patrimonio è inferiore a 500 mila euro
B.	Quando i ricavi sono inferiori a 1 milione di euro
C.	Quando non sono superati entrambi i limiti
D.	Quando l'ultimo bilancio risulta approvato da meno di sei mesi
E.	Quando lo delibera la maggioranza dei soci

DOMANDA N. 20

Gli amministratori di una s.r.l. possono deliberare un aumento di capitale?

A.	No mai
B.	Solo nel limite delle riserve disponibili
C.	Solo nel limite della riserva legale
D.	Se è previsto dallo Statuto
E.	Solo se i precedenti conferimenti sono stati interamente effettuati.

Testo n. 3 **TESTO ESTRATTO**

UNA SOCIETÀ PER AZIONI PUÒ EMETTERE AZIONI SENZA DIRITTO DI VOTO?

- a) sì, ma deve essere necessariamente una società con titoli quotati in Borsa
- b) sì
- c) sì, ma solamente per un ammontare massimo pari al 5% del capitale sociale
- d) no
- e) no, al massimo si può stabilire una riduzione proporzionata del voto attribuito a ciascuna azione o a categoria di azioni

DURANTE LA LIQUIDAZIONE DI UNA S.P.A., I LIQUIDATORI POSSONO COMPIERE:

- a) solamente operazioni straordinarie e previa specifica approvazione dell'assemblea
- b) tutti gli atti utili per la liquidazione della società, salvo diversa disposizione statutaria o previsione adottata in sede di nomina dei liquidatori
- c) solo le azioni rientranti nell'ordinaria amministrazione
- d) solamente atti conservativi del patrimonio.
- e) solamente pagamenti di debiti scaduti.

QUALE EFFICACIA HA L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DELL'ATTO COSTITUTIVO DI UNA S.P.A.?

- a) costitutiva
- b) di pubblicità notizia
- c) di certificazione anagrafica
- d) dichiarativa
- e) devolutiva

SE È ESPRESSAMENTE STABILITO CHE UN PATTO PARASOCIALE ABBA DURATA DI 7 ANNI, QUALI CONSEGUENZE NE DERIVANO?

- a) che questo vincolerà le parti solo per 5 anni
- b) che i suoi sottoscrittori dovranno rispettare le disposizioni dell'accordo per almeno 3 anni e poi saranno liberi di scegliere cosa fare
- c) che questo sarà nullo
- d) che questo vincolerà le parti per 10 anni
- e) che per i 7 anni successivi le parti saranno tenute al rispetto degli accordi inseriti nel patto

NELL'AMBITO DEL PROCESSO TRIBUTARIO:

- a) le dichiarazioni testimoniali di terzi hanno solo valore indiziario.
- b) le dichiarazioni testimoniali di terzi hanno in ogni caso valore di prova piena.
- c) le dichiarazioni testimoniali di terzi hanno valore di prova piena fino a querela di falso.
- d) le dichiarazioni testimoniali di terzi hanno valore di prova piena solamente previa autorizzazione del Pubblico Ministero.
- e) le dichiarazioni testimoniali di terzi non hanno alcun valore probatorio.

QUALE, TRA I SEGUENTI, È UN ATTO AUTONOMAMENTE IMPUGNABILE INNANZI ALLE COMMISSIONI TRIBUTARIE?

- a) L'atto di definizione con adesione.
- b) L'autorizzazione all'accesso presso l'abitazione del contribuente.
- c) Il diniego di agevolazioni.
- d) L'atto di acquisizione dei conti correnti bancari del contribuente.
- e) Nessuno dei precedenti.

COSA ACCADE NEL CASO IN CUI IL CONTRIBUENTE PRESENTI ISTANZA DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE DOPO LA NOTIFICA DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO E PRIMA DEL DECORSO DEL TERMINE DI IMPUGNAZIONE?

- a) Il termine di impugnazione rimane sospeso per 60 giorni.
- b) Il termine di impugnazione rimane sospeso per 150 giorni.
- c) Il termine di impugnazione rimane sospeso per 90 giorni.
- d) Il termine di impugnazione rimane sospeso sino a quando l'Ufficio ed il contribuente non concludono il procedimento di accertamento con adesione.
- e) Nessuna delle precedenti.

A QUANTO AMMONTA IL REDDITO COMPLESSIVO DI UNA PERSONA FISICA CHE ABBA CONSEGUITO 40.000 EURO DI REDDITI DIVERSI, 30.000 EURO DI REDDITI DI LAVORO AUTONOMO ED UNA PERDITA DI 20.000 EURO DERIVANTE DALL'ESERCIZIO DI UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE COMMERCIALE INDIVIDUALE IN CONTABILITÀ ORDINARIA?

- a) A 70.000 Euro, e non potrà portare in deduzione dagli eventuali redditi d'impresa dell'esercizio successivo 20.000 Euro di perdita.
- b) A 50.000 Euro, e potrà portare in deduzione dagli eventuali redditi d'impresa dell'esercizio successivo 20.000 Euro di perdita.
- c) A 65.000 Euro, ma potrà portare in deduzione dagli eventuali redditi d'impresa dell'esercizio successivo 15.000 Euro di perdita.
- d) A 70.000 Euro, ma potrà portare in deduzione dagli eventuali redditi d'impresa dell'esercizio successivo 20.000 Euro di perdita.
- e) A 50.000 Euro, e non potrà portare in deduzione dagli eventuali redditi d'impresa dell'esercizio successivo 20.000 Euro di perdita.

AI FINI DELL'IVA, LE PRESTAZIONI DI SERVIZI SI CONSIDERANO EFFETTUATE:

- a) al momento dell'inizio della prestazione del servizio.
- b) al momento del pagamento del corrispettivo.
- c) al momento della conferma della conformità del servizio rispetto all'ordine.
- d) al momento della conclusione della prestazione del servizio.
- e) al momento della richiesta di pagamento del corrispettivo.

IN QUALE ESERCIZIO UN PROFESSIONISTA DEVE DICHIARARE I PROPRI COMPENSI?

- a) In quello in cui vengono ultimate le prestazioni professionali rese, anche se i compensi vengono incassati nell'esercizio successivo.
- b) In quello di competenza, anche se i compensi vengono incassati nell'esercizio successivo.
- c) In quello in cui i compensi vengono percepiti.
- d) In quello in cui matura il diritto alla percezione dei compensi, anche se i compensi vengono incassati nell'esercizio successivo.
- e) A scelta del professionista, in quello in cui i compensi vengono percepiti o in quello, diverso dal precedente, in cui matura il diritto alla percezione.

QUALE TRA QUESTE FATTISPECIE RAPPRESENTA UNA DEROGA AL PRINCIPIO DI COMPETENZA NEL REDDITO D'IMPRESA:

- a) la deduzione dei costi per l'acquisto delle materie prime.
- b) la deduzione degli ammortamenti.
- c) la deduzione del compenso erogato agli amministratori.
- d) la deduzione degli interessi passivi.
- e) la deduzione dei costi per prestazioni professionali ricevute.

NELL'AMBITO DEI REDDITI DIVERSI, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA PLUSVALENZA REALIZZATA MEDIANTE LA CESSIONE A TITOLO ONEROSO DI UNA PARTECIPAZIONE AZIONARIA, PRECEDENTEMENTE ACQUISTATA PER EFFETTO DI SUCCESSIONE, SI ASSUME COME COSTO:

- a) il valore definito o, in mancanza, quello dichiarato agli effetti dell'imposta di successione.
- b) il valore determinato mediante apposita stima asseverata da parte di un soggetto abilitato.
- c) il valore prescelto dall'erede.
- d) il costo di acquisto a suo tempo sostenuto dal *de cuius*.
- e) il valore pari all'imposta di successione pagata dall'erede.

UNA PERSONA FISICA ESERCITA L'ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE DI UN FONDO. COME SI DETERMINA IL RELATIVO REDDITO IMPONIBILE?

- a) Sempre in misura pari a pari a quanto ricavato dall'agricoltore dalla coltivazione del fondo.
- b) Mediante l'applicazione del c.d. redditometro.
- c) Mediante l'applicazione degli studi di settore.
- d) Mediante l'applicazione delle tariffe d'estimo.
- e) Sempre in misura pari alla differenza tra ricavi percepiti e costi sostenuti.

NEL CASO IN CUI UN CONTRIBUENTE SUBISCA UNA RITENUTA A TITOLO DI ACCONTO:

- a) Il contribuente è esonerato da qualsiasi ulteriore onere, non dovendo versare altre imposte.
- b) Il contribuente è tenuto solo a presentare la dichiarazione dei redditi, senza mai versare ulteriori imposte.
- c) Il contribuente avrà sempre diritto di chiederne il rimborso, non essendo ammessa la ritenuta d'acconto.
- d) Se l'ammontare della ritenuta è insufficiente rispetto alle imposte complessivamente dovute, il contribuente non è obbligato alla presentazione della dichiarazione dei redditi, ma dovrà versare le imposte a saldo entro cinque anni.
- e) La ritenuta operata non esaurisce il rapporto tributario, poiché il contribuente dovrà dichiarare il compenso percepito, liquidare le relative imposte e versarle al netto della ritenuta subita.

IL SOSTITUTO D'IMPOSTA È:

- a) chi in forza di disposizione di legge è obbligato al pagamento di imposte insieme ad altri, per fatti o situazioni a questi riferibili.
- b) chi in forza di disposizione di legge è obbligato al pagamento di imposte insieme ad altri, per fatti o situazioni a sé riferibili.
- c) chi in forza di disposizione di legge è obbligato al pagamento di imposte in luogo di altri, per fatti o situazioni a questi riferibili.
- d) chi in forza di disposizione di legge è obbligato al pagamento di imposte insieme ad altri, per fatti o situazioni riferibili a sé o ad altri.
- e) chi in forza di disposizione di legge è obbligato al pagamento di imposte in luogo di altri, per fatti o situazioni a sé riferibili.

L'AMMINISTRATORE DI UNA SOCIETÀ PER AZIONI

- a) non può assumere la qualità di socio limitatamente o illimitatamente responsabile in società concorrenti.
- b) non può assumere la qualità di socio illimitatamente responsabile in società concorrenti.
- c) non può assumere la qualità di socio limitatamente responsabile in società concorrenti.
- d) non può assumere la qualità di socio illimitatamente responsabile in qualsiasi altra società.
- e) non può assumere la qualità di socio limitatamente o illimitatamente responsabile in qualsiasi altra società.

L'AMMINISTRATORE DI UNA SOCIETÀ PER AZIONI CHE ABBA UN INTERESSE PERSONALE IN UN'OPERAZIONE CONCLUSA DALLA SOCIETÀ:

- a) può concludere l'operazione, ma risponde in caso di dolo o colpa grave dei danni cagionati alla Società.
- b) deve darne notizia ai soli amministratori, affinché valutino le ragioni e la convenienza dell'operazione per la società.
- c) deve darne notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale e la conseguente deliberazione del consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.
- d) non può mai concludere l'operazione.
- e) deve darne notizia al tribunale.

LE DELIBERE DELL'ASSEMBLEA DELLE SOCIETÀ PER AZIONI PRESE IN CONFORMITÀ ALLA LEGGE ED ALL'ATTO COSTITUTIVO:

- a) vincolano tutti i soci
- b) vincolano tutti i soci, ad eccezione dei soci dissenzienti
- c) vincolano tutti i soci, ad eccezione dei soci assenti
- d) vincolano tutti i soci, ad eccezione dei soci assenti e dei soci dissenzienti
- e) non vincolano i soci

LA SOCIETÀ CONTROLLATA

- a) può sottoscrivere azioni o quote della società controllante
- b) può sottoscrivere azioni o quote della società controllante nel limite del 5% del capitale sociale della controllante
- c) non può sottoscrivere azioni o quote della società controllante
- d) può sottoscrivere azioni o quote della società controllante nel limite del 10% del capitale sociale della controllante
- e) nessuna delle precedenti

SE IL SOCIO DI UNA SRL FINANZIA LA SOCIETÀ

- a) il rimborso del suo finanziamento è postergato rispetto a quello degli altri creditori. Se il rimborso è avvenuto nell'anno precedente alla dichiarazione di fallimento della società, deve essere restituito.
- b) il rimborso del suo finanziamento è privilegiato rispetto a quello degli altri creditori.
- c) il rimborso del suo finanziamento è postergato rispetto a quello degli altri creditori. Se il rimborso è avvenuto nei dieci anni precedenti alla dichiarazione di fallimento della società, deve essere restituito..
- d) il rimborso del suo finanziamento deve essere effettuato alle stesse condizioni previste per gli altri creditori.
- e) nessuna delle precedenti.

LE PARTECIPAZIONI IN UNA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA:

- a) sono trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte, senza possibilità per l'atto costitutivo di limitare in alcun modo tale previsione.
- b) sono trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte, salvo contraria disposizione dell'atto costitutivo.
- c) sono trasferibili solamente per successione a causa di morte.
- d) non sono trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte, salvo contraria disposizione dell'atto costitutivo.
- e) sono trasferibili solamente per atto tra vivi.

NELLE SRL, LA DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

- a) è un diritto dei soci, che sorge automaticamente con riferimento alla totalità degli utili indicati in bilancio, al netto degli accantonamenti di legge
- b) deve avvenire nella misura stabilita dai soci in sede di approvazione del bilancio
- c) deve avvenire nella misura stabilita dagli amministratori in sede di approvazione del bilancio
- d) deve avvenire nella misura stabilita dal collegio sindacale in sede di approvazione del bilancio
- e) deve avvenire nella misura proposta dal collegio sindacale ed approvata dagli amministratori in sede di approvazione del bilancio

IN BASE ALLA C.D. NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO, È VIETATO IL TRASFERIMENTO DI DENARO CONTANTE TRA SOGGETTI DIVERSI QUANDO IL VALORE DELL'OPERAZIONE, ANCHE FRAZIONATA, È COMPLESSIVAMENTE:

- a) pari o superiore a 12.500 euro.
- b) pari o superiore a 3.000 euro.
- c) pari o superiore a 10.000 euro.
- d) pari o superiore a 1.000 euro.
- e) pari o superiore a 100 euro.

UNA PERSONA FISICA (NON IMPRENDITRICE) CONCEDE IN LOCAZIONE UN IMMOBILE AD UNA SOCIETÀ. IN CHE MISURA DEVE ESSERE LIQUIDATA L'IMPOSTA DI REGISTRO?

- a) 3% del canone complessivamente pattuito.
- b) 20% del canone complessivamente pattuito.
- c) 5% del canone complessivamente pattuito.
- d) 2% del canone complessivamente pattuito.
- e) 7% del canone complessivamente pattuito.

IL LIBRO GIORNALE

- a) deve essere numerato progressivamente e non è soggetto ad imposta di bollo né a vidimazione.
- b) non deve essere numerato progressivamente e non è soggetto ad imposta di bollo né a vidimazione.
- c) deve essere numerato progressivamente ed è soggetto ad imposta di bollo ed a vidimazione.
- d) deve essere numerato progressivamente ed è soggetto ad imposta di bollo, ma non a vidimazione.
- e) non deve essere numerato progressivamente ed è soggetto a vidimazione, ma non ad imposta di bollo.

COMPITO n.3 ESTRATTO

- 1) Il candidato illustri la funzione dello stato passivo in una procedura fallimentare.

- 2) Il candidato rediga lo stato passivo relativamente alle seguenti domande di insinuazione:
 - a) Il legale della società fallita chiede l'ammissione in privilegio per onorari per ad € 1.000,00 oltre iva e cpa (gli onorari si riferiscono agli ultimi due anni di prestazione);
 - b) Il commercialista chiede l'ammissione in privilegio per onorari per ad € 1.000,00 oltre iva e cnapdc (gli onorari si riferiscono agli ultimi due anni di prestazione);
 - c) Il dipendente Mario Rossi chiede l'ammissione in privilegio per € 16.000,00, di cui € 2.000,00 per retribuzioni ed € 14.000,00 per TFR;
 - d) Banca Alfa chiede l'ammissione per € 100.000,00 con privilegio ipotecario (sull'immobile di proprietà della società fallita);
 - e) Il fornitore Alfa spa chiede l'ammissione in privilegio per € 3.000,00, oltre iva, per forniture di merci (non rinvenute);

STATO PASSIVO PROCEDURA

CREDITORE	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO

- 3) Il candidato predisponga altresì il piano di riparto finale nel fallimento considerando che nel corso della procedura, il curatore ha realizzato le seguenti attività:
 - Recupero crediti nei confronti di un clienti per € 20.000,00;
 - Vendita dell'immobile su cui la Banca aveva un privilegio ipotecario per € 80.000,00;
 E che le spese di procedura ammontano ad euro 10.000,00=

- 4) Il candidato esprima alcune considerazioni sulle maggioranze necessarie per l'approvazione del concordato preventivo il cui Giudice Delegato, in sede di assemblea dei creditori ha accertato ed ammesso al voto, n 7 creditori chirografari per complessivi € 120.000,00 e n. 2 creditori privilegiati per € 150.000,00